

Il fenomeno

Sisma in Abruzzo e la terra trema anche a Roma

Mauro Evangelisti

La scossa di terremoto di ieri, epicentro in Abruzzo e sentita distintamente anche a Roma, apre una nuova fase. Cosa sta succedendo? Nell'ultimo ventennio, dall'Aquila ad Amatrice e fino alle Marche, le scosse con magnitudo più alta sono avvenute in zone più vicine a Roma. Ma c'è anche il tipo di terreno su cui poggia la Capitale. *A pag. 17*



Domande e risposte

Abruzzo, la scossa sentita a Roma apre una nuova fase



► Negli ultimi 20 anni, sempre più spesso, si sono verificati terremoti a ridosso della Capitale ► Il terreno argilloso e di origine alluvionale favorisce l'amplificazione in alcuni quartieri

IL FOCUS

ROMA I palazzi oscillano sempre più spesso anche nella Capitale. «Si è sentito anche a Roma». Ogni qual volta, purtroppo con sempre più frequenza negli ultimi vent'anni, c'è una scossa di terremoto in Italia, rimbalza la notizia che è stata avvertita in molti municipi della città eterna. Cosa sta succedendo? Perché si è sentita così distintamente in varie zone la scossa di ieri in Abruzzo, che pure era di magnitudo 4.4? Le risposte sono due: la prima può apparire banale, ma in realtà è sostanziale. Negli ultimi vent'anni, dall'Aquila ad Amatrice fino alle Marche, le scosse di terremoto con magnitudo più alta sono avvenute in zone più vicine a Roma. Oggettivamente, le scosse, anno dopo anno, stanno avvicinandosi a Roma. La seconda invece è collegata a una peculiarità della Capitale: il tipo di terreno su cui poggiano alcuni quartieri, in particolare quelli lungo il Tevere, amplifica la percezione della scossa di terremoto. Così, anche se l'epicentro è all'Aquila, ad Accumoli (Rieti) o a Visso (Macerata), poi i palazzi oscillano anche in alcuni municipi di Roma. Significa che nella Capitale c'è un elevato ri-

schio sismico? Sì e no.

RISCHI

La classificazione vede il grado 2B, vale a dire pericolosità media, nei municipi IV, V, VI, VII, VIII, IX. Gli altri hanno un rischio minore. Discorso diverso per altre zone della provincia, come i Colle Albani. Ma in generale, anche a Roma, proprio questa caratteristica dell'amplificazione dovrebbe convincere le istituzioni ad accelerare sul fronte della messa in sicurezza di tutti i palazzi e gli edifici, a partire dalle scuole, costruite quando le norme antisismiche erano meno stringenti. Per Roma si apre una fase di maggiore attenzione alla messa in sicurezza degli edifici. Altro tema: la presenza di cavità sotterranee. Spiega una ricerca dell'Ispra: «Queste cavità costituiscono un'intricata rete di gallerie sotto la città, costituendo sistemi, a volte a più piani, che si approfondiscono a differenti profondità. Questi vuoti sono tutti di origine antropica». Conferma Francesco Peduto, presidente del Consiglio nazionale **geologi**: «Partiamo da un dato: il territorio dell'Italia centrale è sempre stato piuttosto ballerino, problematico; lo sciame sismico seguito alle scosse del 2016 non si è ancora esaurito. E teniamo conto che la scossa del tardo pome-

riggio di ieri, di magnitudo 4.4, è avvenuto tra le province di Frosinone e L'Aquila. Il territorio della città di Roma è formato da una tipologia di terreni che, anche per eventi sismici di entità non troppo forte, hanno un effetto di amplificazione. Roma solitamente risente di terremoti non diretti, ma indotti».

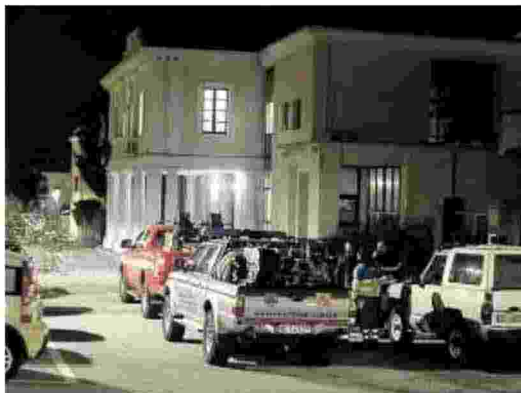
ZONE

Alessandro Amato, geologo e dirigente di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, osserva: «Le aree in cui è più significativo l'effetto di amplificazione sono quelle dove ci sono sedimenti più sciolti, terreni alluvionali, sedimenti fluviali, argille. Parliamo di quartieri più a ridosso del corso del Tevere, come Prati, Magliana, San Paolo, Marconi, Testaccio. Non è sempre così, ma in linea di massima qui la scossa si avverte più distintamente rispetto ad altre zone».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SPIEGANO GLI ESPERTI:
È URGENTE
ACCELERARE LA
MESSA IN SICUREZZA
DELLE SCUOLE
E DEGLI EDIFICI PUBBLICI**



L'intervento della Protezione Civile a Balsorano, dove ieri è stato registrato l'epicentro del terremoto

La mappa sismica del Lazio

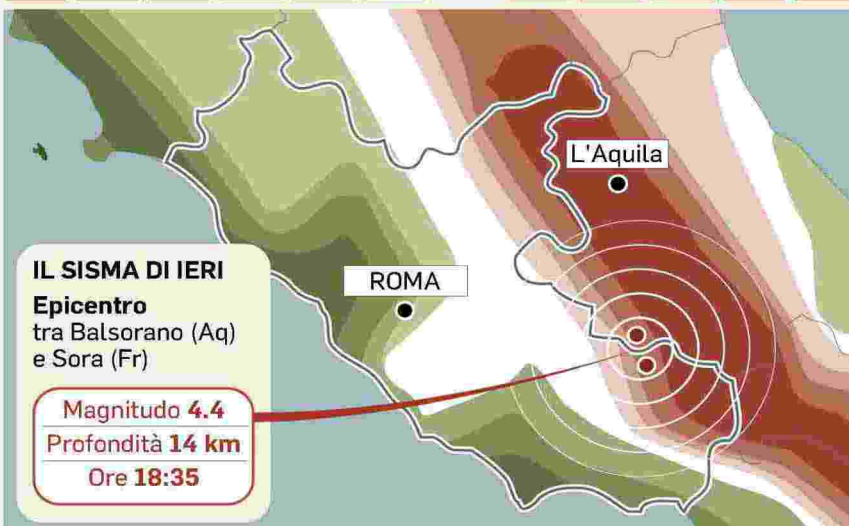
Pericolosità

Bassa

Media

Elevata

Alta



IL SISMA DI IERI

Epicentro
tra Balsorano (Aq)
e Sora (Fr)

Magnitudo 4.4

Profondità 14 km

Ore 18:35

Fonte: Ingv

ANSA centimetri

